



Corso di Dottorato in Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale

Coordinatore: Prof. Simone Giacomuzzi

Linee guida per il percorso formativo
e
Regolamento per l'acquisizione dei crediti formativi (CFU)

2024/2025

1. Premessa

Il Dottorato in Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale, è un percorso formativo che si articola nelle attività di ricerca di base, traslazionale e clinica con una forte enfasi alla multidisciplinarietà. I dottorandi sono inseriti in un programma formativo che comprende le discipline propedeutiche alla ricerca e attività di ricerca applicata. Il corso si articola in tre curricula scientifici: MEDICINA RIGENERATIVA, CHIRURGIA TECNOLOGICA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE. Sebbene ciascun curriculum abbia il proprio programma didattico e formativo peculiare, viene mantenuta una chiara connotazione interdisciplinare per promuovere una contaminazione dei saperi e degli interessi di ricerca.

È previsto un incontro istituzionale fra Coordinatore/Collegio docenti e dottorandi nel mese di settembre nella forma di un piccolo convegno interno in cui tutte le dottorande e i dottorandi presentano i risultati ottenuti nei loro progetti di ricerca nel corso dell'anno. Queste presentazioni concorrono alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

2. Ripartizione dei CFU/anno (60 CFU/anno)

Sono previsti 16 crediti formativi relativi all'attività didattica per il I e II anno e 8 crediti di didattica per il III anno, suddivisi equamente (50%) fra il Corso di dottorato Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale e la Scuola di Dottorato dell'Università di Verona. I restanti crediti sono di ricerca (44 nel I e II anno e 52 nel III anno).

- *CFU di didattica del Corso di dottorato Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale:* si ottengono con la partecipazione alle attività formative previste dal programma didattico/offerta formativa del corso sotto forma di attività seminariali o di letture magistrali. Il dottorando/a in accordo con il proprio tutor, potrà assistere a seminari organizzati da altri corsi di dottorato afferenti alla scuola. Questi saranno da considerare aggiuntivi e non sostitutivi dell'attività seminariale organizzata dal presente corso. È previsto 1 CFU per 4 ore di attività formativa, per attività con durata inferiore è prevista l'assegnazione di frazioni di CFU (es. 2 ore = 0,5 CFU). Il dottorando è tenuto a comunicare la partecipazione alle attività al proprio tutor e fornire una autocertificazione alla Segreteria di Dottorato che svolge attività di verifica. Le attività formative frontali si svolgono in italiano o in inglese scientifico e sono consultabili nella online sezione "Offerta formativa del corso".
- *CFU di didattica della Scuola di Dottorato dell'Università di Verona:* si ottengono attraverso la partecipazione a seminari e corsi trasversali, consultabili nella sezione "Offerta formativa della Scuola" delle pagine web del Corso. Rientrano in questa tipologia le attività erogate nelle altre aree di competenza della Scuola secondo le disposizioni del Ministero, ovvero perfezionamento linguistico, informatico, statistica, corsi sulle risorse bibliotecarie, sul diritto d'autore e su altre tematiche connesse all'organizzazione e alla gestione della ricerca. Per l'acquisizione dei CFU relativi a tali attività può essere previsto il superamento di una verifica e/o la sola frequenza del corso.



- *CFU di ricerca*: si ottengono con il lavoro al progetto di ricerca, con la partecipazione ad attività di formazione "facoltative" sia nella sede del Corso di dottorato che altrove, oltre che con la partecipazione a convegni in qualità di relatore o uditore, o attraverso pubblicazioni. Le attività svolte devono essere elencate nella relazione annuale del dottorando. La composizione dei CFU di ricerca è a discrezione della/del dottoranda/o e della/del tutor. I CFU di ricerca non vanno né formalmente (auto)certificati né controllati dal Coordinatore, poiché è il loro insieme viene valutato dal Collegio docenti come parte della relazione annuale del dottorando.

3. Soggiorni di ricerca all'estero

Il regolamento per gli studi di dottorato di ricerca prevede che il dottorando possa svolgere periodi di ricerca, formazione e stage presso soggetti pubblici o privati all'estero. Il Collegio docenti favorisce la mobilità dei dottorandi attraverso le collaborazioni internazionali che sono già state instaurate dai docenti e sono strettamente legate alle linee di ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi. È possibile ottenere finanziamenti per missioni all'estero grazie a vari bandi Erasmus (per studio e per tirocinio) e al bando mobilità di ateneo, oltre ai fondi stanziati annualmente come budget per ciascun dottorando e al reperimento di eventuali fondi esterni.

4. Verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi

Il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio all'anno successivo e alla conferma della borsa (per il I e II anno) o dell'ammissione all'esame finale (III anno) viene verificato sulla base delle seguenti attività e documentazioni:

1. Modulo crediti di didattica compilato (controllato dal Coordinatore).
2. Relazione di fine anno sulle attività svolte dal dottorando, esperienze maturate e competenze acquisite (approvata dal tutor).
3. Presentazione ad una sottocommissione che include almeno due membri oltre a tutor (e co-tutor) dei risultati di ricerca ottenuti durante l'anno.
4. Relazione della sottocommissione di cui al punto precedente sull'attività di ricerca svolta durante l'anno

5. Modulistica

La modulistica è reperibile nell'Intranet di Ateneo alla sezione:

Come fare per → Dottorati → La mia carriera come dottorando